

UN NUOVO TEMPO ECONOMICO E SOCIALE

Per vincere la sfida climatica e della ripresa post-covid

Fabio Renzi

Segretario generale Fondazione Symbola

Quest'anno al centro dell'attenzione del Festival e del Seminario di Symbola ci sono il messaggio e la visione del Manifesto di Assisi, promosso da Symbola e dai francescani del Sacro Convento, della necessità e urgenza di un'economia a misura d'uomo capace di affrontare le sfide del nostro tempo, da quella climatica a quella pandemica, rendendo le nostre società più sicure e più sostenibili ambientalmente e socialmente senza lasciare indietro nessuno. L'epidemia scatenata dal covid19 come una nemesi della globalizzazione ha fatto riemergere l'esistenza delle geografie e il ruolo dei territori che saranno i protagonisti dei due giorni iniziali del Festival della Soft Economy: dalla sfida "centrale" della ricostruzione, decisiva certamente per i territori direttamente interessati, per l'intera regione Marche e più in generale per l'Appennino, alla presentazione di esperienze e al confronto sulle strategie per tornare ad abitare borghi e piccoli comuni. Un altro tema al centro del doppio appuntamento triese sarà quello della ripresa nel segno della transizione ecologica, sociale e digitale propugnata dall'Unione Europea e della prova per l'Italia di saper utilizzare al meglio le ingenti risorse comunitarie, dal Green Deal al Recovery Fund fino al nuovo ciclo dei fondi strutturali. Per questo le giornate del Seminario Estivo saranno dedicate alle opportunità dell'Italia di essere protagonista di questo cambiamento grazie al suo soft power, fatto di sostenibilità, bellezza, innovazioni sociali e tecnologiche e creatività. A patto di saper cogliere la crisi come occasione per cambiare in meglio, da cogliere uniti, insieme perché "nessuno si salva solo".

Guido Castelli

Presidente Ifel-Fondazione Anci

La politica si è spesa spesso – anche se non sempre con efficacia – in difesa delle marginalità, dei territori di confine, delle comunità abbandonate dal flusso dell'innovazione. Il paradigma oggi è cambiato radicalmente.

L'emergenza Covid-19 ci ha riproposto la generazione di valore proprio a partire da quanto sembrava destinato all'esclusione, o alla semplice "protezione". La promessa per il futuro viene dalla campagna più che dalla città, dal distanziamento – anche geografico e topografico – piuttosto che dalla concentrazione in luoghi e spazi comuni. La rivincita delle autonomie? Anche, soprattutto in un Paese cresciuto e fortificato dalle storie di municipalità che si sono fatte Nazione. In questo orizzonte rinnovato ritrovano spazio e spessore le preoccupazioni di una sostenibilità ambientale e sociale che deve guidare lo sviluppo dell'economia e della convivenza civile. Il seminario estivo promosso da Symbola – "L'Italia che verrà" – insieme al Festival della Soft economy costituisce un appuntamento imperdibile per favorire il confronto sui temi di un "nuovo tempo economico e sociale" che sono ormai scritti sull'agenda di ogni decisore pubblico e privato.

Giovanni Corbetta

Direttore Generale di Ecopneus

La partecipazione al Seminario Estivo di Symbola mai come in questo 2020 è occasione per condividere le migliori strategie, capacità e valori per il futuro del Paese. Trasformare la crisi attuale in opportunità, questo deve essere il nostro imperativo, lavorando verso gli obiettivi globali di lotta al cambiamento climatico ed economia circolare. La filiera del recupero dei pneumatici a fine vita e della gomma riciclata oggi, grazie anche a nuovi e recenti strumenti normativi, guarda ai prossimi anni con rinnovato slancio, perché il Green Deal



italiano passa anche dal riciclo dei PFU.

Pietro Marcolini

Presidente ISTAO

L'ISTAO anche quest'anno con piacere partecipa all'appuntamento Estivo di Symbola. Le sfide del Post Covid e Post Sisma sono al centro della riflessione del Seminario della Fondazione. Ora più che mai c'è bisogno di cultura, comunità, territorio, coesione per avere una società più tecnologica, innovativa, creativa e sostenibile. Per il nostro Paese e per l'Europa cultura, green, ricerca scientifica e digitale possono essere davvero le leve per affrontare la transizione giusta verso il futuro.

David Buschittari

Vice Sindaco Treia

La città di Treia ospita, seppur quest'anno virtualmente, per il nono anno consecutivo il Festival e il Seminario Estivo di Symbola; una grande opportunità per un territorio pronto ad affrontare le sfide del nostro tempo e a ripartire grazie al messaggio e alla visione del Manifesto di Assisi.

Giuseppe Tripoli

Segretario Generale Unioncamere

Una delle grandi lezioni della crisi di questo periodo è che l'economia da sola non basta per fare lo sviluppo del Paese. Occorre cura dell'ambiente, una socialità forte e dinamica, spesse relazioni tra persone, famiglie, imprese e organizzazioni sociali, e un contesto istituzionale che non solo deve essere efficiente ma anche vicino alle persone e alle imprese. Questa è la grande indicazione che proviene dal Manifesto di Assisi.

Giampiero Sammuri

Presidente Federparchi

Le sfide che abbiamo davanti non potranno essere vinte senza la collaborazione e il contributo delle istituzioni, delle imprese e delle comunità sempre più convinte ed impegnate sul fronte della sostenibilità ambientale e sociale, della capacità di generare ricchezza e bellezza. Il progetto APE Appennino Parco di Europa a 25 anni dal lan-

cio mantiene intatto il suo valore strategico per la conservazione della natura e lo sviluppo locale. Dobbiamo puntare sui territori per ridare centralità ad antiche tradizioni affiancandole a nuove sfide, a nuovi stili di vita sempre più digitali, sostenibili così da accelerare una transizione ecologica, tecnologica e sociale ma che sia improntata sempre di più alla compatibilità ambientale. In questo il sistema dei parchi svolge un ruolo determinante in quanto in essi si sperimentano modelli di sviluppo sostenibile che possono essere punto di riferimento per l'intera economia, pensiamo al turismo nelle aree protette, rispettoso della biodiversità e degli habitat, alla filiera agroalimentare che punta su innovazione e tradizione, qualità e antichi saperi. Da queste buone pratiche, di cui l'Appennino è ricco, può giungere un contributo rilevante per una economia più a misura d'uomo.

Gino Sabatini

Presidente Camera di Commercio delle Marche

Stiamo vivendo un periodo di sospensione e di incertezze, con un impatto pesante sulle nostre comunità. Ma credo che questo sia il periodo più propizio per guardare a quali errori sono stati commessi, anche nel recente passato, e che oggi rendono la nostra situazione sociale ed economica ancora più pesante. Per questo obiettivo, il 'Manifesto di Assisi' è una stella polare per aiutarci ad avere una visione chiara. La crisi ci sta insegnando che il contatto con la natura, la sicurezza sanitaria e sociale sono temi centrali e condivisi da tutti: tutto ciò impone un cambiamento radicale all'interno delle nostre comunità, che possa anche sanare la frattura tra costa ed entroterra, tra città e borghi, grazie a buone policy e all'utilizzo della tecnologia. Quella che abbiamo davanti è una sfida di sistema, che chiama in causa pubblico e privato, perché si eviti il piccolo innesco, a beneficio di una chiara idea dei bisogni e degli obiettivi e della strada per raggiungerli velocemente. La Camera di Commer-

cio delle Marche è pronta a fare la sua parte.

Ferdinando Cavallini

Presidente Banca Macerata

La ricostruzione dell'appennino centrale post-terremoto è un importante banco di prova della capacità del sistema Italia di spendere bene e speditamente i fondi disponibili, anche europei. Le Marche sono in prima fila con il 42% del suo territorio interessato ai lavori. Con le Istituzioni locali, la **Camera di commercio** e le associazioni di categoria, il sistema bancario ha un ruolo molto importante in quanto tradizionale motore dell'economia e presidio di corretta finalità e utilizzo dei fondi. Banca Macerata c'è ed è disponibile a fare tutto ciò che serve, nei limiti delle sue possibilità.

Moreno Pieroni

Assessore alla Cultura e al Turismo Regione Marche

Mai come quest'anno – sottolinea l'Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Marche Moreno Pieroni – è importante rimanere connessi e sviluppare un confronto continuo all'interno delle reti che abbiamo pazientemente costruito in questi anni. I settori della creatività

e della cultura devono essere mobilitati non solo per sviluppare nuovi 'format' di valorizzazione, fruizione e promozione del patrimonio culturale delle comunità, ma anche per contribuire attivamente alla migliore e più innovativa risoluzione dei problemi in tutti i settori economici che la contingenza ci porrà nelle varie fasi di gestione e recupero post emergenziale. Ancona un volta Fondazione Symbola è punto di riferimento per la valorizzazione e la crescita della nostra economia.

Elena Jachia

Direttore Area Ambiente Fondazione Cariplo

L'incontro del 22 luglio sarà un momento importante per un confronto tra diverse progettualità sulle aree interne, in particolare su AttivAree, il programma intersettoriale che Fondazione Cariplo ha dedicato a due specifici territori lombardi (Oltrepò Pavese e le valli bresciane Trompia e Sabbia). Di particolare rilevanza sarà anche capire come questi territori abbiano reagito di fronte allo tsunami rappresentato dalla diffusione del COVID-19 e come le reti collaborative sviluppate durante gli anni di progetto abbiano offerto risposte concrete alla comunità.



